

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 29 del 4 settembre 2023

INDICE

- 1181/23 *Scadenze di settembre: inizio delle lezioni, esami di Stato, test universitari*
- 1182/23 *Inizio scuola 2023/2024: docente tutor, percorsi abilitanti, concorsi e nuove regole per l'uso dei social a scuola. Tutte le novità [LO SPECIALE]*
- 1183/23 *GAZZETTA UFFICIALE: Conversione in Legge del DL PA2*
- 1184/23 *Firma elettronica avanzata, ecco la novità del Ministero: contratti firmati da remoto e pratiche velocizzate. NOTA*
- 1185/23 *Anagrafe nazionale degli studenti, aggiornamento in vista della nuova piattaforma "Famiglie e studenti". Istruzioni operative. NOTA [PDF]*
- 1186/23 *MIM - Ministero dell'Istruzione e del Merito: Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo*
- 1187/23 *Homeschooling, responsabilità genitoriale e i passaggi di verifica da parte delle istituzioni: una importante sentenza della Corte Costituzionale*
- 1188/23 *Educazione finanziaria, cosa fare? Linee guida ed indicazioni operative. Va inserita all'interno dell'Educazione Civica*
- 1189/23 *RAPPORTO INVALSI 2023/ Risultati peggiori rispetto al 2019 e 2021, grave il Sud*
- 1190/23 *Sì al ricorso sulla bocciatura di un'alunna con disturbi dell'apprendimento*
- 1191/23 *Valditara al Meeting: «Vogliamo la piena parità scolastica»*
- 1192/23 *Nota di aggiornamento*
- 1193/23 *Rilevazione dei docenti e Rilevazione del funzionamento – Scuole paritarie A.S. 2023/2024 [Nota]*
- 1194/23 *Registro elettronico: la firma è un obbligo? Cosa faccio se non c'è Internet? Entro quando inserire i voti? Scarica un decalogo*
- 1195/23 *Dal MIUR*

1181/23 Scadenze di settembre: inizio delle lezioni, esami di Stato, test universitari

di *Giulia Boffa*

Le scadenze di settembre riguardano l'inizio dell'anno scolastico, gli esami di stato II grado e i test di accesso universitari.

1° settembre – Primo giorno del nuovo anno scolastico 2023/24 con presa di servizio il giorno 1: tutto il personale neoassunto o trasferito deve personalmente assumere servizio per perfezionare la propria situazione.

1° settembre – Oggi è il primo giorno per presentare la domanda di ricostruzione carriera, se si è superato l'anno di prova. Il termine ultimo di presentazione è il 31 dicembre.

1° settembre – Primo giorno delle due settimane utili per la comunicazione al SIDI dei dati delle assenze effettuate nel mese di agosto 2023 da tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato; a tempo determinato supplente annuale)

1° settembre – Bonus trasporti, il 56% dei beneficiari è under 30: [dal 1° settembre possibile richiederlo sui residui di agosto](#)

1° settembre – [Borse di studio corso di lingue in Italia: domande da oggi. Pubblicate le FAQ Inps](#)

1° settembre – Scuole paritarie, rilevazione dei docenti e del funzionamento 2023/24: [funzioni aperte dal 1° al 30 settembre](#). NOTA

5 settembre – [Inizia la scuola in provincia di Bolzano](#)

5 settembre – Selezione di assistenti amministrativi per il Gruppo di supporto al PNRR: [domande entro il 5 settembre](#). AVVISO e tabella titoli

6 settembre – Concorso educazione motoria scuola primaria, il bando: 1740 posti, 50 euro taxa di partecipazione. Domande [fino al 6 settembre](#). Tutte le info [PDF]

8 settembre – Concorso ATA ex LSU, 590 posti. Al via le domande: [c'è tempo fino all'8 settembre](#). Con la GUIDA del Ministero

8 settembre – Debiti scolastici, [esami fino all'8 settembre](#). Valditara: "Prassi consolidata per serenità di scuole e famiglie". NOTA del Ministero

8 settembre – Giornata Internazionale per l'alfabetizzazione

11 settembre – [Inizio lezioni in Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia di Trento](#)

11 – 12 settembre – Giornate pedagogiche 2023 per docenti di francese, [l'11 e 12 settembre a Napoli](#)

12 settembre – [Inizio lezioni in Lombardia](#)

13 settembre – Test universitario di accesso a medicina in inglese

13 settembre – Inizio delle lezioni in Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sicilia, Umbria, Veneto

13 settembre – Sessione straordinaria maturità 2023, il calendario: [prima prova scritta il 13 settembre](#). ORDINANZA

14 settembre – Inizia la scuola in Calabria, Liguria, Puglia, Sardegna, Molise

14 settembre – Test universitario di accesso in Professioni Sanitarie

15 settembre – Attestazioni OIV sugli obblighi di trasparenza: scadenza slitta [dal 31 luglio al 15 settembre](#). Avviso Anac

15 settembre – PNRR, "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica": [15 settembre termine di aggiudicazione dei lavori. DECRETI](#)

15 settembre – Premio Nazionale sull'Innovazione Digitale, [iscrizioni scuole dal 15 settembre al 15 novembre](#). Circolare e Regolamento

15 settembre – Inizio delle lezioni in: Emilia Romagna, Lazio, Toscana

15 settembre – Come previsto dalla legge 89 del 2014, termine ultimo di comunicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, attraverso il sistema PCC, degli eventuali debiti scaduti nel mese precedente (le fatture, cioè, per le quali sia stato superato il termine del 31 luglio senza che ne sia stato disposto il pagamento)

15 settembre– Entro tale data (tramite modello F-24EP) devono essere effettuati i seguenti versamenti:

- imposta IRAP sui compensi corrisposti ad agosto 2023
- IVA mensile per le istituzioni scolastiche con gestioni economiche (convitti, lavorazione conto terzi, azienda agraria, azienda speciale) contributi INPS-Gestione Separata per collaborazioni coordinate e continuative relative ad agosto 2023 ritenuta d’acconto su liquidazioni ad estranei la pubblica amministrazione

15 settembre – Entro tale data deve essere comunicato al SIDI il “prestato servizio” del personale supplente in carico (per i contratti ancora aperti nel mese corrente)

15 settembre – Le scuole devono presentare all’Inps la denuncia telematica del modello DM10/2. Il saldo del DM10 va versato entro il 16 del mese successivo al periodo al quale si riferisce il DM10 stesso. Se il termine di versamento scade di sabato o in un giorno festivo, il pagamento si effettua nel giorno non festivo immediatamente successivo.

15 settembre – Dal 15 settembre parte la contrattazione d’istituto. Il termine è il 30 novembre.

16 settembre – Docente tutor e orientatore scuole superiori: [proroga al 16 settembre](#) attività formativa e verifica

19 settembre – [Finale Nazionale dei Campionati Studenteschi di Beach Volley, dal 19 al 23 settembre: richiesta ai docenti assidua vigilanza degli alunni](#)

19 settembre – Borse di studio Supermedia 2022: [le domande dal 19 settembre al 12 ottobre](#). Il bando Inps

20 settembre – [Test di accesso per Scienze Formazione Primaria](#)

20 settembre – Comunicazione al Centro per l’Impiego dell’assunzione, della proroga, della cessazione e della trasformazione dei rapporti di lavoro relativi ad agosto 2023

20 settembre – Giornata internazionale dello sport universitario

22 settembre – CertiLingua® studenti 2022-23: le scuole inviano le schede di candidatura [entro il 22 settembre](#). Nota

23 settembre – Bonifico stipendio

25 settembre – [Finale Nazionale dei Campionati Studenteschi di Calcio a 5: a Palermo dal 25 al 29 settembre. Nota](#)

28 settembre – Test laurea magistrale professioni sanitarie

28 settembre – Servizio Civile Digitale: 4.629 posti disponibili per i giovani. [Domande fino al 28 settembre](#)

29 settembre – [Test Universitario Architettura entro oggi](#)

29 settembre – [Programma FAMI, avviso integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026: scadenza 29 settembre](#)

30 settembre – Indennità di sostituzione DSGA 2022/23: [fino al 30 settembre la rilevazione](#). NOTA

30 settembre – Scuola 4.0: [slitta al 30 settembre il termine per l’individuazione dei fornitori](#)

30 settembre – Termine per la trasmissione telematica del modello DMA relativo ad agosto 2023

Altre scadenze

Nel periodo intercorrente dal 1° settembre all’inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico:

- convoca una o più sedute del Collegio dei Docenti che formula proposte circa: l’aggiornamento del PTOF; la formazione e la composizione delle classi; l’assegnazione dei docenti alle classi medesime; la formulazione dell’orario delle lezioni; lo svolgimento delle altre attività didattiche; la distribuzione degli ambiti disciplinari nella scuola primaria; ogni altra decisione utile all’ordinato avvio delle lezioni

- avvia la contrattazione d’istituto (comunque non oltre il 15 settembre) e acquisisce dal Collegio dei Docenti l’indicazione della attività da riconoscere con il fondo d’istituto

- si adopera, come presidente della Giunta Esecutiva, per la prima convocazione del Consiglio d’Istituto imperniata sulle pratiche organizzative-gestionali del periodo iniziale dell’anno scolastico: orari di funzionamento; eventuali azioni di “manutenzione” dei regolamenti interni; azioni di

progettazione che prevedano l'intervento dell'organo di governo; richiesta utilizzo locali da parte di enti esterni; surroga nel Consiglio medesimo di eventuali membri decaduti

- emana la direttiva di massima al DSGA verifica, ed eventualmente modifica, i nominativi sia delle "figure sensibili" addette alla sicurezza sia del responsabile e degli incaricati in materia di riservatezza dei dati

- [scadenze ed eventi](#)

[Scadenze di settembre: inizio delle lezioni, esami di Stato, test universitari \(orizzontescuola.it\)](#)

1182/23 Inizio scuola 2023/2024: docente tutor, percorsi abilitanti, concorsi e nuove regole per l'uso dei social a scuola. Tutte le novità [LO SPECIALE]

di redazione

Manca poco all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024: il 1° settembre tornano i primi colleghi docenti e dopo qualche giorno inizieranno le lezioni. Ecco tutte le novità previste.

Quando inizia la scuola: le date regione per regione

La campanella suonerà per la prima volta in Piemonte, Trentino e Valle d'Aosta l'11 settembre 2023, dando il via ufficiale alle lezioni. I giovani lombardi seguiranno il giorno successivo, l'12 settembre. Il 13 settembre si aggiungono alla lista diverse regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sicilia, Umbria e Veneto. Il ritorno sui banchi per gli studenti della Calabria, Liguria, Molise, Puglia e Sardegna è fissato al 14 settembre. Concludono l'inizio dell'anno scolastico l'Emilia Romagna, la Toscana e il Lazio, il 15 settembre.

[SCARICA IL CALENDARIO SCOLASTICO 2023/2024](#)

Dal voto in condotta ai lavori socialmente utili: le direttive del Ministero sul bullismo

Fra le novità previste bisogna ricordare le [direttive emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sul tema del bullismo](#).

In particolare, sono stati stabiliti interventi sui criteri di valutazione del voto di condotta nelle Scuole secondarie, sulla misura della sospensione e sull'istituzione di attività di cittadinanza solidale.

Questi interventi daranno vita a una revisione normativa che riguarderà il D.P.R 22 giugno 2009 n.122, relativo alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento, e del D.P.R 24 giugno 1998 n. 249, che reca lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

"Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di contribuire ad affermare l'autorevolezza dei docenti e di riportare serenità nelle nostre scuole abbiamo deciso di intervenire su tre direttrici", ha dichiarato il Ministro Valditara.

Voto in condotta

Il voto assegnato per la condotta ora fa riferimento all'intero anno scolastico, dando un peso maggiore a eventuali atti violenti o di aggressione sia nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico, sia nei confronti degli studenti. Inoltre, per le scuole secondarie di I grado, viene ripristinata la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un impatto **sulla media generale dello studente**, modificando così la riforma del 2017. La valutazione del comportamento influenzerà anche i crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di secondo grado.

[I DETTAGLI](#)

Stop alle sospensioni

Il Ministero ha stabilito che le sospensioni fino a 2 giorni comporteranno più impegno scolastico, coinvolgendo lo studente sospeso in attività di riflessione e approfondimento sui comportamenti che hanno condotto alla sospensione.

Tali attività saranno assegnate dal consiglio di classe, e culmineranno nella produzione di un elaborato critico da parte dello studente, che sarà poi oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe.

Inoltre, in caso di sospensioni superiori ai 2 giorni, lo studente sarà chiamato a svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate, garantendo così una copertura assicurativa adeguata.

Sempre nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, **l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.**

IDETTAGLI

Piano di semplificazione scuola: ecco le prime azioni e il cronoprogramma

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha lanciato un piano di semplificazione della scuola che vedrà già diversi obiettivi iniziare già dall'anno scolastico che sta per iniziare.

Gli obiettivi strategici sono: **migliorare i servizi scolastici per studenti e famiglie; garantire più cattedre coperte dal primo giorno di scuola; rafforzare l'alleanza tra i vari protagonisti del sistema scolastico; liberare gli istituti scolastici da eccessivi adempimenti burocratici.**

L'avvio del Piano **prevede le prime 20 misure di semplificazione, riconducibili al primo livello di intervento (organizzativo/tecnologico).** Vengono inoltre assicurate adeguate forme di trasparenza sullo stato degli interventi previsti, che verranno pubblicati sul sito web del Ministero.

Di seguito, alcuni interventi:

- da fine 2023 sarà attiva un'unica piattaforma online, che consentirà a famiglie e studenti l'accesso agli strumenti e alle informazioni utili per la scelta della scuola (per esempio dove sono localizzati gli istituti, quali sono gli indirizzi disponibili, i programmi e i piani formativi), in modo da procedere direttamente all'iscrizione e successivamente ai pagamenti richiesti nel corso degli studi.
- garantire maggiore copertura delle cattedre sin dall'avvio dell'anno scolastico. Si prevedono diversi interventi, come la velocizzazione degli adempimenti per i pensionamenti, l'individuazione di soluzioni procedurali, organizzative e tecnologiche per poter effettuare le nuove nomine in tempi utili all'avvio dell'anno scolastico e una più veloce gestione delle supplenze brevi.
- velocizzare i contributi statali alle famiglie meno abbienti per l'acquisto dei libri di testo.
- semplificare la gestione degli acquisti, ridurre il contenzioso. Attraverso una nuova piattaforma per il sistema degli acquisti e la realizzazione di soluzioni digitali di classificazione delle sentenze e di standardizzazione di modelli istruttori, le scuole verranno sollevate da eccessi di burocrazia.

CRONOPROGRAMMA

1. Nuova piattaforma per famiglie e studenti: Rilascio entro novembre 2023
2. Welfare per le famiglie: Rilascio soluzione digitale entro ottobre 2023
3. SPID e CIE – Piena integrazione per i servizi della scuola: Rilascio soluzione centralizzata del Ministero entro giugno 2023
4. PagoPa e AppIO – Ampliamento dei servizi disponibili: Nuova release Pago In Rete entro dicembre 2023
5. Velocizzazione avvio anno scolastico: Rilascio primo set interventi entro luglio 2023
6. Internazionalizzazione e gemellaggio: Rilascio soluzione tecnologica entro giugno 2023

7. Scuole paritarie: Studio di fattibilità entro dicembre 2023
8. Fascicolo digitale del dipendente: Studio di fattibilità entro marzo 2024
9. Nuova piattaforma per il sistema gestione acquisti per le scuole: Rilascio nuovo Sistema entro dicembre 2023
10. Incarichi individuali affidati dalle scuole ad esperti: Soluzione tecnologica entro dicembre 2024
11. Supplenze brevi e saltuarie: Rilascio primo set interventi entro marzo 2024
12. Gestione delle cessazioni: Proposta ad INPS entro dicembre 2023
13. Gestione del contenzioso: Studio di fattibilità entro settembre 2023
14. Revisori dei conti: Nuova documentazione entro giugno 2023
15. Accompagnamento PNRR: Conclusione attività entro dicembre 2023
16. Strumenti digitali di finanziamento per le scuole: Rilascio primo set interventi entro dicembre 2023
17. Contributi per libri di testo: Studio di fattibilità entro settembre 2023
18. Firma Elettronica Avanzata: Rilascio nuove funzionalità entro dicembre 2023
19. Cruscotti Dati per gli Uffici del Ministero: Rilascio strumento di reporting entro dicembre 2023
20. Interventi di Semplificazione sul sistema informativo: Rilascio primo set interventi entro aprile 2023

IDETTAGLI

Dipendenti pubblici green

In seguito alle recenti modifiche tecnologiche e alla crescente consapevolezza della sostenibilità ambientale, si è resa necessaria una revisione dell'attuale versione del D.P.R. 62/2013.

Il nuovo schema di decreto, pubblicato il 29 giugno in Gazzetta Ufficiale il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (dpR n. 62/2013), offre un nuovo set di normative che promuovono un'etica di lavoro più equa, ecologica e responsabile. **Il decreto, attuato in linea con le previsioni del decreto legge 'Pnrr 2' (dl n. 36/2022), ha per obiettivo principale il raggiungimento della Milestone M1C1-58 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).** Questa milestone si concentra sulla riforma della Pubblica amministrazione, che dovrebbe essere completata entro il primo semestre del prossimo anno (30 giugno 2023). **Le modifiche principali includono l'introduzione del divieto di discriminazione sul lavoro basata sulle condizioni personali, l'adozione di comportamenti 'green' rispettosi dell'ambiente e regole più stringenti per l'uso dei social media da parte dei dipendenti pubblici.**

Fra le varie misure, ricordiamo infatti **l'art. 3, comma 4, è stato modificato per enfatizzare i principi di economia, efficienza ed efficacia nel contesto di un consumo energetico sostenibile e di un rispetto dell'ambiente durante le attività amministrative.**

Inoltre, in vista della crescente digitalizzazione del lavoro, **l'art. 11-bis e l'Art. 11-ter sono stati introdotti. Questi nuovi articoli disciplinano l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media,** introducendo regole per la sicurezza dei sistemi informatici, la protezione dei dati, l'uso dei dispositivi elettronici personali e l'utilizzo appropriato dei social media.

TUTTE LE MODIFICHE

Docente tutor e docente orientatore

Grande attesa per quanto riguarda l'introduzione dei docenti tutor e i docenti orientatori, una della novità fortemente volute dal Ministro Valditara.

Da settembre, infatti, saranno operativi circa **50.000 docenti tutor e orientatori**, che aiuteranno gli studenti di circa 70.000 classi dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado.

Lo scopo, come più volte sostenuto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, è quello di aiutare gli studenti in difficoltà e a tirar fuori i loro talenti.

I docenti interessati a ricoprire l'incarico hanno presentato la propria candidatura tramite la scuola di titolarità entro lo scorso 31 maggio.

Circa **56mila le domande pervenute**. Nello specifico, su **2.734** istituzioni scolastiche interessate, ben 2.728 (il 99,8% del totale) hanno inoltrato la richiesta di partecipazione ai moduli formativi per queste nuove posizioni, che comprendono 52.176 tutor e 4.252 docenti orientatori.

I requisiti per diventare docente tutor e orientatore indicati dal Ministero sono:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- aver svolto compiti che rientrano nelle funzioni del tutor scolastico e del docente orientatore (tra cui funzione strumentale per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO);
- e avere manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

Attenzione: il Ministero consiglia di attenersi a tali requisiti che non sono obbligatori: i criteri per selezionare i docenti tutor e orientatore sono stabiliti dal collegio docenti che possono riproporre in parte o completamente i criteri suggeriti dal Ministero oppure possono anche discostarsene del tutto.

Naturalmente i criteri dovranno essere utilizzati qualora ci sia un numero di insegnanti formato superiore al numero minimo di docenti tutor previsto dal Ministero nell'allegato B, in quanto legato alla retribuzione considerata ottimale rispetto al lavoro da svolgere.

IDETTAGLI

Vincoli di mobilità docenti: il blocco entra nel contratto scuola

I docenti di ruolo devono sapere che adesso il nuovo CCNL prevede il vincolo triennale per gli insegnanti neoassunti.

L'art. 30 dell'IPOTESI DI CONTRATTO afferma

Sono oggetto di contrattazione integrativa:

a) a livello nazionale:

a1) le procedure e i criteri generali per la mobilità professionale e territoriale, incluse le modalità dell'applicazione dell'art. 58 del D.L. 73/2021, convertito in Legge 106/2021, fatte salve le disposizioni di legge;

Con l'indicazione del DL 73/2021 si richiama il vincolo oggi delineato nel CCNI sulla mobilità come blocco sui trasferimenti interprovinciali su qualsiasi sede espressa.

Con "fatte salve le disposizioni di legge" si richiama invece il DL 44/2023, che ha reintrodotto il vincolo triennale di permanenza per i docenti neoassunti.

Deroghe al vincolo

- **Il vincolo non si applica** nei casi di sovrannumero o esubero e **ai docenti con grave disabilità ovvero che assistono un soggetto con grave disabilità**, a condizione che la situazione di disabilità personale ovvero di assistenza a soggetto con grave disabilità si verifichi successivamente al termine di presentazione delle domande di partecipazione al relativo concorso;
- **durante i tre anni di blocco, i neoassunti possono comunque presentare domanda di assegnazione provvisoria e/o utilizzazione nella provincia di titolarità**. I predetti docenti, inoltre, possono accettare supplenze al 30/06 e al 31/08 per una classe di concorso o tipologia di posto diverse da quella di titolarità, per le quali abbiano titolo.

Ai docenti assunti da GPS sostegno prima fascia ed elenco aggiuntivo [si applica un vincolo ancora più restrittivo](#), non essendo prevista la deroga per legge 104.

TUTTO QUELLO DA SAPERE

Carta docenti anche ai precari

Per quanto riguarda la carta del docente, il bonus 500 euro per la formazione, bisogna ricordare che da quest'anno sarà disponibile anche per i supplenti annuali e per chi ha ottenuto una sentenza favorevole.

Nello specifico, il **numero di insegnanti interessati è notevole, ovvero sono 67.497 docenti impiegati fino al 31 agosto**.

La restante quota di precari interessati al **bonus docente 500 euro** è quello relativo ai **docenti di religione, che vengono conteggiati con 16.470 unità**.

Come accennato in apertura, anche gli insegnanti che hanno ottenuto una sentenza favorevole di riconoscimento degli anni pre-ruolo quest'anno potranno avere il bonus 500 euro. Per questi docenti le cifre ottenute in seguito alla sentenza saranno disponibili per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 o comunque per i due anni scolastici a partire da quello di accredito.

Si tratta per lo più di **precari con contratto al 30 giugno** che procedendo con un ricorso hanno poi ottenuto il riconoscimento delle annualità perdute di bonus 500 euro per la formazione.

IDETTAGLI

Percorsi abilitanti docenti

Il 2023/2024 sarà anche l'anno che segnerà il ritorno dei percorsi di abilitazione all'insegnamento. In attesa della pubblicazione del DPCM che regolerà diversi aspetti dei corsi, si attendono notizie certe per quanto riguarda l'inizio dei corsi. Al momento non c'è alcuna indicazione ufficiale, ma molto probabilmente, come spiegato in precedenza, i corsi dovranno partire fra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024.

La conclusione dei percorsi è stimata per l'anno accademico 2023/24, con una prova finale composta da una prova scritta e una lezione simulata.

Tipologie di corsi previsti:

1. **Corsi abilitanti da 60 CFU:** Destinati a chi intende insegnare una disciplina specifica nella scuola secondaria, con riserve di posti per docenti con una certa esperienza o per coloro che hanno sostenuto determinate prove concorsuali. Questi corsi offrono un'ampia formazione, inclusa l'acquisizione di almeno 10 CFU/CFA di area pedagogica e tirocinio diretto e indiretto.
2. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per docenti abilitati su altro grado/classe di concorso o specializzati in sostegno:** Offre ai docenti già abilitati l'opportunità di acquisire competenze aggiuntive nella loro disciplina di riferimento.
3. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU:** Destinato ai docenti con tre anni di esperienza o che hanno sostenuto la prova del concorso "straordinario bis".
4. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per neolaureati o chi non ha acquisito 24 CFU:** Pensato per i laureati recenti o coloro che non hanno soddisfatto i requisiti dei CFU entro ottobre 2022.
5. **Percorsi formativi post-concorso da 30 o 36 CFU/CFA:** Progettato per i vincitori di concorso che non sono ancora abilitati.

TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI SUI CORSI ABILITANTI

Concorsi: ecco quelli previsti per il 2023/2024

Ma l'anno scolastico 2023/2024 sarà ricco di concorsi sia per docenti che per dirigenti scolastici.

Concorso educazione motoria alla primaria

Si parte con il concorso per l'**educazione motoria alla scuola primaria**. Nelle scorse settimane è stato pubblicato il bando per la procedura concorsuale per 1740 posti di docente di educazione motoria per l'anno scolastico 2023-24.

La presentazione delle domande è prevista **dall'8 agosto ore 9 al 6 settembre (ore 23:59)**.

TUTTI I DETTAGLI

Concorsi docenti PNRR

In autunno è previsto il via al primo **concorso della fase straordinaria per l'assunzione di circa 35mila docenti**, che abbiano maturato **36 mesi di servizio o che siano in possesso dei 24 crediti formativi universitari è dunque atteso a breve**.

Nei mesi successivi, a partire dall'inizio del 2024, è previsto un altro concorso della fase straordinaria. Questo concorso è **legato a doppio filo ai percorsi abilitanti**, che ancora non sono partiti e presumibilmente non potranno concludersi prima del prossimo anno accademico.

In particolare, questa procedura concorsuale dovrebbe "accogliere" i primi docenti abilitati con 30 CFU, che nel frattempo dovrebbero essere stati avviati.

Il concorso docenti si articola in:

- prova scritta
- prova orale
- graduatoria di merito

Requisiti per i posti comuni

- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + abilitazione per la specifica classe di concorso oppure
- tre anni di servizio negli ultimi cinque, entro il termine di presentazione della domanda, svolti presso le scuole statali, anche non continuativi, di cui almeno uno specifico oppure
- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

Gli ITP (tabella B del DPR 19/2016) possono accedere con

- laurea di primo livello + abilitazione oppure
- diploma di accesso alla classe di concorso (il requisito sarà in vigore fino al 31 dicembre 2024).

Per i posti di sostegno

Sarà necessario avere diploma di specializzazione conseguito ai sensi del DM n. 249/2010 per il grado richiesto.

COSA SAPERE SUI CONCORSI PNRR

Concorso ordinario e straordinario religione cattolica

Il decreto PA bis contiene dà una spinta anche al concorso per insegnanti di religione cattolica, o meglio, ai concorsi, dato che sono previsti due bandi: uno straordinario e uno ordinario. Complessivamente vengono messi a bando **6.442** posti.

Con il decreto PA bis, pertanto, la **quota percentuale alle assunzioni da realizzarsi con procedura straordinaria viene innalzata dal precedente 50% al 70%**, rispetto a quelle previste con **concorso ordinario**, che invece avrà una quota del **30%**.

Concorso ordinario e riservato per dirigenti scolastici

I bandi arriveranno entro i primi di settembre.

I requisiti richiesti per la partecipazione al **concorso ordinario Dirigenti Scolastici** sono i seguenti:

1. appartenere al personale docente delle istituzioni scolastiche statali ovvero al personale educativo delle istituzioni educative statali;
2. essere assunto con contratto a tempo indeterminato nelle istituzioni scolastiche ed educative statali;
3. essere stato confermato in ruolo (quindi con anno di prova superato);
4. essere in possesso di una delle seguenti lauree:
 - laurea magistrale;
 - laurea specialistica;
 - diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al DM n. 509/1999;
 - diploma accademico di II livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - diploma accademico di vecchio ordinamento congiunto con diploma di istituto secondario superiore.
 - aver svolto 5 anni di servizio [Approfondisci](#)
 - essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni.

N.B. I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi per l'ammissione al concorso se dichiarati equipollenti o equivalenti a titoli universitari italiani secondo la normativa vigente.

Publicato il **decreto del concorso riservato per dirigenti scolastici**. La procedura di selezione in questione è specificatamente rivolta ai candidati del concorso ordinario del 2017.

Per essere ammessi alla prova d'accesso al corso intensivo di formazione, questi candidati devono rispettare determinati criteri stabiliti dal regolamento.

Al **28 febbraio 2023**, i potenziali partecipanti devono trovarsi in una delle seguenti situazioni:

I candidati che hanno presentato ricorso, nei tempi stabiliti dalla legge, e che attualmente hanno un contenzioso giuridico in corso a causa del mancato superamento della prova scritta del concorso del 2017 sono ammissibili.

Inoltre, i candidati che hanno superato sia la prova scritta che quella orale grazie a un provvedimento giurisdizionale cautelare possono partecipare, anche se tale provvedimento è successivamente decaduto o non è più in vigore.

Infine, i candidati che, nei tempi previsti dalla legge, hanno presentato ricorso e attualmente hanno un contenzioso giuridico a causa del mancato superamento della prova orale del concorso del 2017 sono anch'essi ammissibili.

[I DETTAGLI](#)

[TUTTI I CONCORSI SCUOLA PREVISTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024](#)

Docenti abilitati all'estero possono ottenere una supplenza

Quest'anno scolastico i docenti abilitati e/o specializzati all'estero, in attesa del riconoscimento del predetto titolo, possono ottenere una supplenza al 30/06 ovvero al 31/08.

I docenti inclusi nella prima fascia delle GPS posto comune e/o sostegno in attesa di riconoscimento del titolo estero sono collocati in un secondo elenco aggiuntivo alla GPS di prima fascia detto 1C e 1D, secondo quanto disciplinato dal DM n. 119/2023, attuativo del DL n. 44/2023.

Nel suddetto secondo elenco aggiuntivo sono inclusi nell'ordine:

1. gli aspiranti che si sono iscritti con riserva nella I fascia delle GPS dall'anno scolastico 2022/23;

2. coloro che si sono iscritti negli elenchi aggiuntivi alla prima fascia delle GPS con riserva (elenchi disciplinati dal DM n. 51 del 17 marzo 2023).

Tali docenti, prima dell'intervento di cui al DL n. 44/2023 e all'attuativo DM n. 119/2023, ai sensi dell'OM 112/2022, non potevano essere destinatari di contratti di supplenza.

Adesso invece gli interessati potranno ottenere un incarico a tempo determinato al 31 agosto o 30 giugno, presentando la relativa istanza entro il 31 luglio 2023 ore 14.

Gli aspiranti sono graduati nel secondo elenco aggiuntivo *sulla base dell'ordine di priorità spettante in graduatoria, previsto dalla disciplina delle GPS.*

Dunque, prima sono ineriti i docenti in I fascia GPS (secondo il rispettivo punteggio) e poi (indipendentemente dal punteggio) quelli inclusi nell'elenco aggiuntivo (secondo il rispettivo punteggio).

LE INFO UTILI

Docenti assunti in ruolo cancellati da tutte le graduatorie

Da quest'anno scolastico, inoltre, i docenti neo immessi in ruolo, a decorrere dall'a.s. 2023/24, saranno cancellati da tutte le graduatorie di assunzione a tempo determinato e indeterminato subito dopo il superamento dell'anno di prova.

Nello specifico, "ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, a qualunque titolo destinatari di nomina a tempo indeterminato su ogni tipologia di posto, si applicano, a decorrere dalle immissioni in ruolo disposte per l'anno scolastico 2023/2024, le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59".

In caso di superamento del test finale e di valutazione finale positiva, il docente è cancellato da ogni altra graduatoria, di merito, di istituto o a esaurimento, nella quale sia iscritto ed è confermato in ruolo presso la stessa istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova.

APPROFONDISCI

Piano agenda Sud

Ridurre i divari territoriali; innalzare le competenze di base e quelle trasversali; contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce a cominciare dalla scuola primaria; introdurre metodi didattici inclusivi e innovativi; sperimentare modelli replicabili da estendere nei territori: sono gli obiettivi del Piano Agenda Sud.

Il progetto pilota, rivolto alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, avrà durata biennale, anni 2023/2024 e 2024/2025, e verrà applicato inizialmente in 150 scuole individuate dall'Invalsi.

- **I 10 PUNTI DEL PIANO**

[Inizio scuola 2023/2024: docente tutor, percorsi abilitanti, concorsi e nuove regole per l'uso dei social a scuola. Tutte le novità \[LO SPECIALE\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1183/23 GAZZETTA UFFICIALE: Conversione in Legge del DL PA2

Legge 10 agosto 2023, n. 112. Consentito l'accesso ai percorsi di abilitazione da 30 CFU anche al **personale della scuola paritaria**, purché abbia maturato un'esperienza professionale di **3 anni**, anche non continuativi, negli ultimi 5. Ai fini del mantenimento della parità, **si consente alle scuole paritarie**, per i prossimi 3 anni, **di avvalersi di insegnanti che, privi di abilitazione, hanno comunque prestato servizio per almeno tre anni in tali scuole**, anche non continuativi, nei dieci anni precedenti.

<https://www.foe.it/centro-servizi/gazzetta-ufficiale-conversione-in-legge-del-dl-pa2>

1184/23 Firma elettronica avanzata, ecco la novità del Ministero: contratti firmati da remoto e pratiche velocizzate. NOTA

di redazione

Il Piano di semplificazione per la scuola, presentato dal Ministro dell'istruzione e del merito nel corso del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2023, prevede, tra i diversi interventi in favore delle famiglie, degli studenti e delle istituzioni scolastiche, una specifica iniziativa funzionale ad evolvere la soluzione di Firma Elettronica Avanzata (FEA), denominata "Sigillo".

Con tale innovazione, scrive il MIM, messa a disposizione per tutte le istituzioni scolastiche, sarà possibile velocizzare le attività amministrative svolte dalle segreterie, come ad esempio la sottoscrizione dei contratti di supplenza da remoto, attività al centro dell'agenda in questi giorni.

Inoltre, con la funzione si vuole favorire le relazioni tra scuola, personale scolastico e soggetti esterni e garantire la conformità ai requisiti di gestione documentale.

La Firma Elettronica Avanzata può essere utilizzata dalle segreterie scolastiche per la gestione semplificata di diversi procedimenti amministrativi ed è conforme alle disposizioni normative in tema di gestione documentale.

La firma elettronica avanzata potrà essere applicata per:

- la gestione dei contratti del personale docente immesso in ruolo per l'a.s. 2023/24, in assegnazione provvisoria
- la gestione dei contratti del personale supplente breve e a tempo determinato, docente ed ATA.

Cosa serve? Per gli utilizzatori della FEA è necessario essere in possesso di identità digitale SPID o CIE.

- [LA NOTA](#)

[Firma elettronica avanzata, ecco la novità del Ministero: contratti firmati da remoto e pratiche velocizzate. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1185/23 Anagrafe nazionale degli studenti, aggiornamento in vista della nuova piattaforma "Famiglie e studenti". Istruzioni operative. NOTA [PDF]

di redazione

In seguito alla conversione del decreto legge 75/2023 in L. 10 agosto 2023, n. 112, emerge una svolta digitale nel campo dell'istruzione italiana. Il Ministero dell'istruzione e del merito ha annunciato l'introduzione della piattaforma "Famiglie e studenti", un portale unificato progettato per semplificare l'accesso e la gestione delle informazioni scolastiche.

Caratteristiche e finalità

La piattaforma offre un canale unico attraverso cui famiglie e studenti possono accedere alle informazioni scolastiche e post-scolastiche. Funzionando come un'infrastruttura tecnica, assicura l'interoperabilità dei vari sistemi informativi esistenti, garantendo un utilizzo agevole. Il suo scopo principale? Consentire ai cittadini di navigare e recuperare informazioni in modo organico, aiutando nella scelta del percorso formativo, nell'orientamento, nelle iscrizioni, nei pagamenti e nel monitoraggio dell'intero percorso scolastico.

Dal 4 settembre 2023, le istituzioni scolastiche dovranno utilizzare alcune funzioni specifiche sul SIDI per comunicare i dati dell'anno scolastico 2023/2024. Queste funzioni sono suddivise in due fasi:

- **Fase A:** Riguarda la definizione della struttura di base delle istituzioni, come sedi, sezioni, piani di studio e quadri orari. Per le scuole secondarie di II grado, c'è la possibilità di personalizzare il curricolo d'istituto attraverso codici specifici.
- **Fase B:** Si focalizza sulla comunicazione dei dati personali degli studenti. Le istituzioni possono scegliere tra l'inserimento diretto sul SIDI o l'invio di un flusso da un pacchetto locale certificato.

Per assicurare un trasferimento di dati efficiente e privo di errori, le scuole sono incoraggiate a sincronizzare regolarmente i loro sistemi con il SIDI.

Le scuole secondarie di II grado, che ancora non hanno svolto le prove di accertamento per le sospensioni di giudizio, possono effettuare il consolidamento dei dati anche in mancanza di tali esiti.

- [NOTA \[PDF\]](#)

[Anagrafe nazionale degli studenti, aggiornamento in vista della nuova piattaforma "Famiglie e studenti". Istruzioni operative. NOTA \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1186/23 MIM - Ministero dell'Istruzione e del Merito: Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo

Sensibilizzazione sui processi di accoglienza e di inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti degli istituti scolastici italiani. **Sostegno alla Governance scolastica** regionale e territoriale per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disturbi dello spettro autistico, **anche attraverso l'implementazione degli Sportelli Autismo**

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/protocollo-d-intesa-tra-il-ministero-dell-istruzione-e-del-merito-e-l-associazione-nazionale-genitori-persone-con-autismo>

1187/23 Homeschooling, responsabilità genitoriale e i passaggi di verifica da parte delle istituzioni: una importante sentenza della Corte Costituzionale

di *Sergio Leali*

È stata pubblicata in data 4/8/2023 l'ordinanza 23802/2023 (n° di raccolta generale 23802/2023), della CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE-PRIMA SEZIONE CIVILE avente per oggetto "responsabilità genitoriale-misure limitative".

La situazione

L'ordinanza è stata emanata a fronte di un ricorso promosso dai genitori di una minore, contro la Procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Trento, sezione distaccata di Bolzano. In estrema e non esaustiva sintesi, ciò che era stato messo in discussione era la piena facoltà di decisione sul percorso di istruzione da parte dei genitori per la loro figlia ed il ruolo eventuale dei servizi sociali nel sistema di controllo.

Con decreto del 20/4/2022 il Tribunale dei minorenni di Bolzano aveva imposto ai genitori di iscrivere la propria figlia per l'anno scolastico 2022/2023 ad una scuola in qualità di frequentante, imponendo altresì un controllo da parte dei servizi sociali con i quali la famiglia avrebbe dovuto tenere una collaborazione.

Tale decisione sembrerebbe essere scaturita da una mancata possibilità di controllo del dovere di istruzione da parte della scuola.

Un primo ricorso in appello aveva portato all'annullamento dell'imposizione dell'iscrizione ad una scuola in presenza per l'a.s. 22/23, ma aveva confermato il controllo da parte dei servizi sociali ed il dovere dei genitori di collaborare con questi ultimi.

I genitori hanno quindi fatto ricorso in Cassazione.

La sentenza

Con ben supportate motivazioni, la prima sezione civile della Corte ha valutato la questione specifica, cassando l'imposizione di un controllo da parte dei servizi sociali, in quanto limitativa della libertà di scelta genitoriale.

Nel frattempo, infatti è intervenuta l'iscrizione alla prova di idoneità in modo che fosse *verificata la preparazione* della giovane, il che avrebbe fatto venir meno l'intervento di verifica integrativo dei servizi sociali.

La sostanza del provvedimento, rivolgendosi in ultima analisi all'operato degli organi di vigilanza, scuola e amministrazione civica, esprime la necessità che, anche da parte loro, vi sia il senso della misura ed adeguatezza costituzionale nell'esercizio delle loro funzioni.

In particolare,

- la scelta delle modalità di espletamento del dovere di istruzione spetta ai genitori
- la vigilanza sulla pratica effettiva e virtuosa di questo dovere deve essere svolta in termini ordinari secondo le disposizioni ordinamentali correnti
- ulteriori forme di controllo da parte dei servizi sociali non sono conformi, né giustificabili.

RAGIONI DELLA DECISIONE punto 3

“In tema di esercizio della responsabilità sui figli minori, la legge consente ai genitori di scegliere di provvedere direttamente alla loro istruzione, senza che i medesimi frequentino istituti scolastici, ma sotto il controllo delle autorità competenti, e nell'effettivo rispetto delle regole stabilite che, quando sono assicurate, non tollerano misure limitative della responsabilità genitoriale (nella specie il monitoraggio dei servizi sociali e la prescrizione rivolta ai genitori, di collaborare con questi ultimi) giustificate solo all'esito dell'accertamento del rischio di pregiudizio per il minore, che non può essere dato dalla sola scelta di procedere all'istruzione parentale, in sé pienamente legittima e costituente, anzi, espressione di un diritto costituzionalmente garantito”

Questo, in un quadro in cui le prescrizioni normative ordinarie siano rispettate da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.

Nel caso specifico, i genitori quindi potranno continuare a svolgere istruzione parentale ed a sottoporsi ai passaggi di verifica ordinari, liberando i servizi sociali da un'incombenza che, in casi appunto “ordinari”, non è loro attribuita.

La questione della responsabilità genitoriale e della sua limitazione

Quanto al tema della responsabilità genitoriale, dalla sentenza si evince che:

- sono giustificate misure limitative nei sui confronti solo dopo che sia stato accertato un rischio di pregiudizio per il minore
- tale rischio non può derivare dalla sola scelta di procedere all'istruzione parentale.

Quando non vi siano evidenze che facciano supporre complicanze di altra natura, tali da richiedere un approfondimento da parte dell'autorità comunale, l'intervento dei servizi sociali in questo ambito risulta eccedente, indebitamente gravoso e potenzialmente viziato da incompetenza.

Considerazioni

Allo stato attuale, pare ineludibile che non possa essere negata alla scuola la possibilità di *verificare la preparazione* del/la giovane in istruzione parentale. Affermazioni contrarie che emergono da taluni ambienti, con questa Ordinanza sono ulteriormente indebolite.

Rimane aperta la questione dell'appropriatezza di questa *verifica della preparazione*.

Il legislatore pare abbia colto la sua centralità introducendo il concetto e la categoria del Progetto Didattico Educativo. Nel D.M. 5 del febbraio 2021 viene definito il ruolo che esso svolge nella suddetta verifica, scrivendo, della necessità che venga prodotto al momento della richiesta d'esame, che debba essere validato nella misura sufficiente rispetto alle Indicazioni Nazionali per il

Curricolo e che nel suo complesso, debba costituire la base e la guida per le fasi di accertamento/esame per l'obbligo di istruzione.

- [Testo sentenza](#)

[Homeschooling, responsabilità genitoriale e i passaggi di verifica da parte delle istituzioni: una importante sentenza della Corte Costituzionale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1188/23 Educazione finanziaria, cosa fare? Linee guida ed indicazioni operative. Va inserita all'interno dell'Educazione Civica

di *Marco Marcocci*

Da qualche tempo l'educazione finanziaria è sotto le luci della ribalta. Finalmente anche in Italia ci siamo accorti dell'importanza di un argomento che riguarda tutta la popolazione, dai giovanissimi agli anziani, e molte sono le iniziative intraprese in questa direzione che si stanno registrando in ogni angolo della penisola.

Definizione di educazione finanziaria

Ma cosa si intende esattamente con questa espressione? In Italia, le *Disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale* (art. 24-bis L. 15/2017) qualificano l'educazione finanziaria come "il processo attraverso il quale le persone migliorano la loro comprensione degli strumenti e dei prodotti finanziari e sviluppano le competenze necessarie ad acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie".

La descrizione è in conformità con quella mondiale elaborata dall'OCSE già nel 2005 che, tra l'altro, mirava ad offrire un'indicazione metodologica comune, da utilizzare in ambito internazionale, idonea a poter raffrontare con una metrica univoca i risultati delle ricerche condotte in materia nei singoli paesi.

Il Comitato

Il legislatore ha, poi, individuato nel *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria*, il soggetto incaricato a dare corso a quanto contemplato nella definizione.

Il *Comitato*, composto da 11 membri e presieduto da un direttore, ha lo scopo di promuovere e coordinare iniziative utili a innalzare tra la popolazione la conoscenza e le competenze finanziarie, assicurative e previdenziali e migliorare per tutti la capacità di fare scelte coerenti con i propri obiettivi e le proprie condizioni.

L'ambizioso obiettivo di lungo termine perseguito dal *Comitato* è, quindi, quello realizzare una condizione in cui conoscenza e competenze finanziarie siano disponibili a tutti, perché ciascuno possa costruire un futuro sereno e sicuro. Non dimentichiamoci, infatti, che soltanto chi ha una maggiore conoscenza finanziaria pianifica di più il proprio futuro, gestisce meglio le proprie finanze e s'indebita meno.

Le attività fatte dal Comitato

In tal senso avanza la *Strategia nazionale* elaborata dal *Comitato*, il relativo *Programma nazionale*, ovvero il piano operativo che delinea concretamente le principali iniziative attraverso le quali viene attuata la *Strategia nazionale* e "*Linee guida*" redatte per i target giovani ed adulti.

Tra gli altri progetti realizzati dal *Comitato* meritano una particolare menzione il portale pubblico dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale "*Quello che conta*" e l'istituzione di "*OttobreEdufin*", il *Mese dell'educazione finanziaria* che il prossimo ottobre festeggerà il sesto compleanno.

L'educazione finanziaria a scuola

La grande novità che ha riguardato l'educazione finanziaria nel 2023 è che, seppur in ritardo rispetto agli altri paesi europei, questa è stata inserita nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Ce n'era davvero bisogno, considerando che gli italiani sono sempre negli ultimi posti delle classifiche internazionali per competenze finanziarie e che oltre il 90% dei genitori vorrebbe che l'educazione finanziaria fosse insegnata in classe.

Certo è che l'inserimento dell'educazione finanziaria nel disegno di legge capitali, approvato lo scorso aprile dal Consiglio dei ministri, che ne ha disposto l'insegnamento a scuola, è solo il primo passo di un iter che sarà sicuramente lungo e complesso, ma non è escluso che si possa partire davvero nell'anno scolastico che sta per iniziare.

Ad insegnare l'educazione finanziaria saranno i docenti di altre materie (italiano, matematica, storia...) in un'ottica multidisciplinare e sarà l'autonomia scolastica a decidere, nelle sue more, le modalità di applicazione dei percorsi di educazione finanziaria in classe.

Per quanto concerne ai programmi, questi saranno definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito d'intesa con la Banca d'Italia e la Consob e sentiti altri soggetti del settore.

Le Indicazioni del Comitato per la scuola

Così, al fine di contribuire alla promozione dell'argomento e nell'ottica di agevolare il compito dei dirigenti scolastici e dei docenti, il *Comitato* ha redatto le "*Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria*", che si aggiungono alle già citate "*Linee guida*".

Nelle "*Indicazioni*" vengono forniti a beneficio dei docenti spunti, materiali e supporti operativi idonei a configurare al meglio l'insegnamento dell'educazione finanziaria.

In particolare, il documento considera l'educazione finanziaria articolandola in un curriculum verticale da prevedere all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola e, a tal fine, riportano: le materie che potrebbero essere maggiormente coinvolte; il grado scolastico (classe), anche se a puro scopo indicativo, a partire dal quale quel determinato traguardo di abilità potrebbe essere raggiunto; alcune esemplificazioni di percorsi e di attività per facilitare la comprensione e l'implementazione delle linee guida da parte delle scuole.

Le "*Indicazioni*", in pratica, costituiscono un valido ausilio al processo didattico in quanto facilitano la scelta delle modalità più appropriate da adottare nelle varie situazioni didattiche.

Un esempio dello scorso anno scolastico

Nel corso degli anni, per iniziativa delle singole scuole, ci sono state moltissime attività volte a portare l'educazione finanziaria in classe.

Tra queste, un originale progetto pilota di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica che si è svolto nello scorso anno scolastico è stato "Metto in conto il mio futuro".

L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Tertio Millennio – ETS (istituita nell'ambito del Credito Cooperativo) in collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) e 5 Banche di Credito Cooperativo partner: BCC del Garda (BS), BCC Valpolicella Benaco Banca (Vr), CR Alto Garda Rovereto (Tn), Banca TeMa (Gr), Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte (Ba).

A beneficiare del percorso i ragazzi delle terze e quarte classi di 5 istituti dislocati dal nord al sud della penisola ed esattamente: Istituto Tecnico Turistico paritario "Gardascuola" di Arco (TN); Istituto Professionale "Tusini" di Bardolino (VR); Liceo/Istituto professionale "Don Milani" di Montichiari (BS); Istituto professionale alberghiero "Leopoldo II" di Grosseto) e Liceo Scientifico/Istituto Tecnico Tecnologico "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte (BA).

Il programma prevedeva incontri sull'economia civile, il valore del risparmio, la redazione del bilancio personale, il gioco d'azzardo e la cooperazione di credito.

Benvenga l'educazione finanziaria a scuola!

Il possesso delle competenze utili a compiere scelte economiche in maniera responsabile e consapevole risulta fondamentale per aumentare il proprio benessere finanziario e per favorire nella popolazione una partecipazione più attiva e responsabile alla vita economica della società.

Anche per questo risulta importante ed urgente promuovere l'educazione finanziaria fin dalla giovane età e la scuola, per definizione, è il luogo più appropriato.

- [INDICAZIONI-OPERATIVE-PER-LINSEGNAMENTO-DELLEUCAZIONE-FINANZIARIA](#) [Download](#)
- [Linee-guida-giovani](#) [Download](#)

[Educazione finanziaria, cosa fare? Linee guida ed indicazioni operative. Va inserita all'interno dell'Educazione Civica - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1189/23 RAPPORTO INVALSI 2023/ Risultati peggiori rispetto al 2019 e 2021, grave il Sud

Fabrizio Rozzi

Presentato stamane il Rapporto Invalsi 2023, con i risultati delle prove 2022. La situazione è preoccupante: la scuola italiana non è ancora uscita da Covid

Puntuale come ogni estate, questa mattina, presso la Camera dei Deputati, Invalsi ha presentato il Rapporto dedicato all'illustrazione dei risultati e delle tendenze della rilevazione nazionale sugli apprendimenti, condotta, nel periodo marzo-maggio 2023, nelle classi campione delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

Anche quest'anno il quadro complessivo che ne esce è negativo, con tante zone d'ombra e qualche timido aspetto positivo, che, però, non riesce intaccare le criticità del sistema scolastico italiano. Nello specifico, l'impressione generale è quella di una situazione di una ancora più marcata gravità rispetto al passato, se si confronta l'attuale scenario con gli anni pre-pandemia: in alcuni settori l'Italia sembra aver superato gli effetti negativi dovuti all'emergenza, ma la stessa cosa non si può dire per la scuola. Anzi, sembra che il Covid abbia determinato **strascichi ancora e sempre più profondi** proprio sugli apprendimenti degli studenti che frequentano le nostre scuole.

Il 2023 segna anche il ritorno, dopo periodi di misure straordinarie, alla piena applicazione del D.lgs 62/2017 che prevede, quale requisito di ammissione agli esami di Stato, la partecipazione alle prove Invalsi per gli studenti sia di terza secondaria di primo grado che di quinta secondaria di secondo grado.

Ecco, in sintesi alcuni numeri legati alle somministrazioni: le scuole coinvolte sono state oltre 12.000 per un totale di oltre 2.700.000 studenti, con oltre 1.000.000 di allievi di scuola primaria (classi II e V), circa 570.000 studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado e oltre 1.000.000 di studenti di scuola secondaria di secondo grado (delle classi seconde o terminali dei percorsi di studio). Agli studenti impegnati negli esami di Stato sono state rilasciate oltre 4.000.000 di certificazioni di competenze (una per ogni disciplina interessata). Il costo complessivo per la somministrazione delle prove è stato pari a 4 milioni e 900mila euro.

Il Rapporto analizza i dati sugli apprendimenti sia complessivamente, a livello di Paese, che in relazione alle articolazioni regionali e alle 5 macroaree di riferimento: Nord-Ovest (Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia e Liguria), Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna), Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio), Sud (Abruzzo, Molise, Puglia, Campania), Sud e Isole (Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

I livelli di competenza sono ricondotti a 6 fasce di livello: le fasce 1 e 2 si situano ai livelli bassi della scala e indicano il non raggiungimento delle competenze richieste, mentre gli studenti con risultati migliori si collocano nelle le fasce 5 e 6.

La scuola primaria ha visto la somministrazione di sole prove cartacee, mentre nelle classi delle scuole secondarie i test sono stati somministrati con modalità computerizzata.

Per quello che riguarda la scuola primaria, nelle classi seconde le discipline interessate sono l'italiano e la matematica, mentre nelle classi quinte sono state somministrate anche prove che riguardano le competenze ricettive dell'inglese (*reading e listening*).

Per la seconda primaria le differenze territoriali per la matematica sono significative, con uno svantaggio della **macro-area Sud e Isole**, dove si registra una maggiore incidenza di alunni con livelli di competenza delle fasce 1 e 2: piccole differenze nei gradi iniziali di scuola sono indice di uno svantaggio che è destinato ad acuirsi nel proseguo del percorso scolastico.

Confrontando i risultati medi con quelli dei precedenti anni scolastici (solo nel 2020 le prove non hanno avuto luogo a causa del lockdown), per l'italiano i risultati sono in leggera flessione rispetto al 2022, ma decisamente più bassi rispetto a quelli del 2021 e del 2019.

A questo proposito è interessante il confronto con l'indagine Pirls, la rilevazione comparativa internazionale delle competenze di lettura degli alunni al quarto grado di scolarità, i cui dati sono stati resi noti lo scorso maggio: Pirls pone sì l'Italia tra i Paesi che conseguono i risultati migliori, ma all'interno di una generalizzata tendenza a livello internazionale di arretramento degli esiti. In questo caso, meno che mai, vale il proverbio "mal comune, mezzo gaudio".

Anche in matematica, in seconda primaria, si riproduce la stessa tendenza descritta per l'italiano: risultati più bassi in modo lieve rispetto al 2022, ma in modo deciso e significativo rispetto al 2021 e al 2019.

Per quello che riguarda la quinta primaria, le differenze negli esiti di matematica riscontrate nell'area Sud e Isole permangono al termine della scuola primaria, con una percentuale di allievi fragili (cioè, ai livelli 1 e 2) che arriva quasi al 50%. Analoga differenza territoriale riguarda anche l'inglese: nell'area Sud e Isole, rispetto all'Italia settentrionale, la percentuale di allievi che non raggiungono il prescritto livello A1 è doppia per la competenza del *reading* e più che doppia per il *listening*.

Sempre in quinta primaria, sia in italiano che in matematica, rispetto al 2021 e al 2022, si riproduce oggi un'evidente tendenza al ribasso. Per l'inglese, dopo il netto miglioramento registrato nel 2022, i risultati tornano sostanzialmente a quelli del 2019 e del 2021.

Nelle regioni del Sud, rispetto al Nord, per la matematica e per il *listening*, sono negativi anche gli indici relativi alla differenza tra le scuole e tra le classi, a evidenziare una tendenza destinata a essere ancora più marcata ai gradi più alti di scolarità: questo mette in evidenza, ancora una volta, il rilevante grado di disuguaglianza del sistema scolastico italiano.

Nella scuola secondaria di primo grado si ferma il calo degli apprendimenti in italiano e matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021, ma non si registra ancora una netta inversione di tendenza. Gli esiti di inglese sono in miglioramento, pur all'interno di marcati divari territoriali. Si ricorda che, a livello nazionale, gli studenti che si collocano a un livello soddisfacente di competenza sono, per l'italiano, il 62% nel 2023, contro il 66% nel 2018 (ma nel Sud e Isole solo il 51%!) e, per la matematica, il 56% contro il 61% del 2018, con una percentuale di solo il 40% nel Sud e Isole.

Nelle aree meridionali, particolarmente critico è anche l'indice che rileva le differenze tra le classi e tra le scuole.

Analizzando il dato regione per regione e osservando la distribuzione degli studenti ai diversi livelli di competenza, si evidenzia la tendenza, già descritta in letteratura, della cosiddetta "polarizzazione degli esiti". Le regioni con alte percentuali di allievi ai livelli alti di competenza registrano anche una bassa percentuale di allievi fragili. Questo sembra confermare come l'inclusione si realizzi portando avanti due azioni solo apparentemente antitetiche: attuare strategie per contenere gli allievi con scarse competenze e, contemporaneamente, azioni per promuovere l'eccellenza a scuola.

Gli esiti registrati nella scuola secondaria di secondo grado evidenziano una contrazione degli esiti generalizzata nelle classi seconde.

Nelle classi seconde, la percentuale di studenti che raggiungono almeno la fascia di livello 3 – cioè, un livello sufficiente di competenza – è, quest'anno, pari al 63% per l'italiano e al 55% per la matematica (con un calo di 3 punti in entrambi gli ambiti rispetto al 2018). Per tale grado scolastico non sono previste prove per l'inglese.

Per le classi terminali di scuola secondaria di secondo grado (le classi quinte o le classi quarte dei licei quadriennali), quest'anno, rispetto all'anno precedente, si evidenzia un'interruzione di quel calo degli apprendimenti in italiano e matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021, ma non si registra ancora l'auspicata inversione di tendenza. Si passa da una percentuale di studenti con risultati in linea con gli standard richiesti pari al 51% per l'italiano e pari al 50% per la matematica (contro percentuali rispettivamente del 64% e del 61% nel 2019 e del 52% e 50% nel 2022).

In miglioramento costante e diffuso, invece, i risultati in inglese, sia per il *listening* che per il *reading*. Il **generale calo degli apprendimenti** dagli anni precedenti la pandemia ad oggi rappresenta, dunque, un filo rosso che tocca molte delle competenze oggetto di indagine e tutti i gradi scolastici interessati.

Ma questa non rappresenta l'unica criticità registrata nel 2023: al termine del secondo ciclo di istruzione, anche la percentuale di studenti che si colloca ai livelli più alti di competenza (cioè, ai livelli 4 e 5 per l'italiano e la matematica e al B2 per l'inglese), è significativamente più bassa rispetto al 2019 (con significativi divari territoriali), così come più alta rispetto al periodo pandemico è la percentuale degli studenti in condizione di fragilità che non raggiungono i livelli richiesti.

Questi e altri temi, solamente toccati nel corso della presentazione di oggi, sono, ovviamente, oggetto di più approfondita analisi e riflessione nel Rapporto Nazionale, alla cui lettura si rimanda. **[A questo link è possibile scaricare tutti i materiali.](#)**

[RAPPORTO INVALSI 2023/ Risultati peggiori rispetto al 2019 e 2021, grave il Sud \(ilsussidiario.net\)](#)

1190/23 Sì al ricorso sulla bocciatura di un'alunna con disturbi dell'apprendimento

Decisione del Consiglio di Stato. Gli avvocati: «La non ammissione alla classe successiva, era da imputare alla scuola: mancava il Piano didattico personalizzato»
di Redazione Scuola

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dai legali dei genitori di un'alunna di un istituto comprensivo di Cutro, nel Crotonese, contro la bocciatura della figlia, affetta da disturbi nell'apprendimento. Secondo gli avvocati Francesco e Giancarlo Pitaro, «la non ammissione dell'alunna alla classe successiva, motivata da un cumulo di insufficienze, era da imputare, in realtà, all'inerzia della scuola nel non aver approvato in modo tempestivo, né eseguito, il cosiddetto “Piano didattico personalizzato” per venire incontro alle difficoltà oggettive della giovane e sostenerne e integrarne l'apprendimento scolastico con metodologie e verifiche differenti rispetto a quelle utilizzate per gli altri compagni di classe».

L'accoglimento

Ad accogliere il ricorso, in sede giurisdizionale, è stata la settima Sezione del Consiglio di Stato. Secondo i giudici dell'organo supremo della giustizia amministrativa, «con la bocciatura non sono stati presi in considerazione gli oggettivi ritardi del sistema sanitario e della scuola frequentata nel certificare le difficoltà di apprendimento dell'alunna, segnalate fin dal mese di settembre, e nel pianificare e svolgere le necessarie misure compensative previste dal piano approvato solo a febbraio e della cui attuazione non si hanno evidenze. Tali inadeguatezze - a detta ancora del Consiglio di Stato - non possono pregiudicare il diritto allo studio ed all'integrazione sociale costituzionalmente riconosciuti ad ogni persona». I giudici hanno inoltre ordinato al ministero dell'Istruzione e del Merito «di provvedere e vigilare, anche mediante la nomina di ispettori, sia sulla rivalutazione dell'ammissione dell'alunna alla classe successiva, sia sulla predisposizione e costante esecuzione, anche mediante adeguate risorse organizzative, di un piano didattico personalizzato per l'intera durata del prossimo anno scolastico».

[Sì al ricorso sulla bocciatura di un'alunna con disturbi dell'apprendimento - Il Sole 24 ORE](#)

1191/23 Valditara al Meeting: «Vogliamo la piena parità scolastica»

Leone Grotti, Tempi.it, 26.08.23

Il ministro dell'Istruzione fa il pieno di applausi elencando gli interventi già presi dal governo e quelli che sono ancora in cantiere: «L'istruzione tecnico-professionale deve diventare di serie A». Il Video dell'Incontro "UNA SCUOLA CHE HA FUTURO".

<https://www.tempi.it/valditara-meeting-vogliamo-la-piena-parita-scolastica/>

1192/23 Nota di aggiornamento

Segnaliamo che la Direzione Generale per i Sistemi Informativi e la Statistica ha inviato alle scuole, in data 28/8/ u.s., una [nota di aggiornamento](#) con le indicazioni per la compilazione dei dati relativi al funzionamento e ai docenti Scuole paritarie, per l'a.s. 23/24.

<https://www.foe.it/centro-servizi/ministero-istruzione-e-merito-scuole-paritarie-rilevazione-docenti-e-funzionamento-a-s-2023-2024>

1193/23 Rilevazione dei docenti e Rilevazione del funzionamento – Scuole paritarie A.S. 2023/2024 [Nota]

29/08/2023

A partire dal 1° settembre 2023, nell'Area SIDI "Scuole Paritarie", sono disponibili le funzioni della Rilevazione dei docenti e della Rilevazione del funzionamento per la comunicazione dei dati richiesti dalle norme vigenti in materia di parità scolastica (DM 29 novembre 2007, n. 267 e dal D.M. attuativo 10 ottobre 2008, n. 83 e successive modifiche ed integrazioni).

Rilevazione dei docenti

Il personale abilitato della scuola, al primo accesso, deve dichiarare di essere stato autorizzato dal proprio Rappresentante Legale alla comunicazione dei dati sui docenti.

Sono già abilitati gli utenti profilati per le "Rilevazioni sulle scuole – Dati Generali"; Il personale non abilitato dovrà inoltrare la richiesta di profilatura ai referenti della sicurezza del proprio ambito territoriale.

Per ogni scuola si richiede di inserire e/o modificare i dati relativi a ciascun docente in servizio per l'anno scolastico 2023/2024 presso la scuola, ed in particolare, per ogni docente, occorre specificare le informazioni relative a:

- Dati del docente
- Professionalità posseduta ai fini dell'insegnamento previsto:
 - ✚ Titolo di Studio
 - ✚ Abilitazione
 - ✚ Specializzazione
- Inquadramento contrattuale
 - ✚ Titolo di contratto/prestazione
 - ✚ Contratto collettivo di lavoro applicato
 - ✚ Durata del contratto
- Servizio
 - ✚ Titolo di insegnamento
 - ✚ Classe di concorso

- ✚ Materia/disciplina insegnata
- ✚ Ore settimanali

La comunicazione dei dati avviene mediante l'inserimento puntuale oppure attraverso l'upload di un file excel che rispetta il tracciato riportato nel "Template excel per caricamento massivo" disponibile sul portale SIDI alla sezione "Documenti e Manuali>Scuole Paritarie >Rilevazione Docenti". Nella stessa sezione è disponibile la Guida con i criteri per la compilazione del file e le tabelle di riferimento (tipo titolo di studio, titoli di studio, classi di concorso e discipline).

Si ricorda che fino al 31 agosto 2023 è possibile effettuare il download di un file excel con i dati dei docenti in servizio presso la scuola nell'a.s. 2022/2023; tale file, opportunamente aggiornato con le informazioni relative all'a.s. 2023/2024, potrà essere importato nella stessa area a partire dal 1° settembre 2023.

A prescindere dalla modalità scelta per il caricamento dei dati (puntuale o massiva), è poi necessario inserire per ciascun docente i dati sul contratto e le altre eventuali informazioni richieste, utilizzando le funzioni online.

Nella sezione "Documenti e Manuali" del portale SIDI è, inoltre, disponibile un modello di informativa ex art. 13 (All.1) che le scuole paritarie possono utilizzare per informare gli interessati del nuovo trattamento posto in essere. Si precisa che il template messo a disposizione fa riferimento esclusivamente al trattamento "Rilevazione docenti scuole paritarie". Pertanto, è possibile decidere se informare gli interessati (docenti in servizio presso la scuola) di tale trattamento mediante la condivisione del template allegato o integrando un'informativa già resa ai docenti nel momento della comunicazione dei propri dati alla scuola.

Rilevazione del funzionamento

La funzione "Gestione Dichiarazione" consente all'utente della scuola di compilare la dichiarazione di funzionamento per l'a.s. 2023/2024; tramite le apposite funzioni è possibile stampare i modelli e trasmetterli al proprio legale rappresentante per la verifica delle informazioni inserite. Una volta espletate tutte le operazioni di verifica e firma, l'incaricato della segreteria scolastica dovrà ricaricare, nella stessa area, il documento firmato dal legale rappresentante unitamente alla copia del documento d'identità (le notifiche allegate dalle scuole paritarie avranno valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

Si ricorda che, la prima volta che si accede all'applicazione, vengono mostrati i dati presenti nell'"Anagrafe Scuole non Statali". I dati sono modificabili, ma le variazioni apportate hanno effetto solo sulla dichiarazione che si sta compilando. È pertanto necessario che, in caso di modifiche, la scuola richieda l'aggiornamento dei dati nell'area Anagrafe Scuole non Statali che attualmente risulta essere la base dati sulla quale vertono i principali servizi del SIDI dedicati alle scuole non Statali.

Sul SIDI, alla sezione "Documenti e Manuali>scuole paritarie >Rilevazione dati di funzionamento", sono disponibili i modelli di dichiarazione (per ciascun ordine di scuola) che riportano tutte le informazioni da inserire.

Le funzioni permettono anche di precaricare i dati della dichiarazione dell'a.s. 2022/2023 (nello stato "Inviata") e aggiornarli opportunamente. Nella sezione "Archivio", selezionando l'anno scolastico di interesse, è possibile visualizzare i documenti caricati negli anni scolastici precedenti.

Gli utenti profilati degli USR e degli Ambiti territoriali, in base ai diversi profili, hanno a disposizione cruscotti di riepilogo per il controllo dello stato di avanzamento delle rilevazioni e funzioni per visualizzare i dati inseriti su scuole e docenti. Inoltre, nella rilevazione del funzionamento, è disponibile una specifica funzione per indicare le scuole non funzionanti che saranno elencate nel report di riepilogo "Prospetto riassuntivo con indicazioni su funzionamento scuola".

Nella sezione "documenti e manuali > scuole paritarie" del SIDI sono disponibili le guide operative, i tutorial e tutti i documenti utili per la corretta compilazione delle Rilevazioni.

Per le segreterie scolastiche è possibile contattare il Service desk disponibile al numero verde 800903080.

[Rilevazione dei docenti e Rilevazione del funzionamento - Scuole paritarie A.S. 2023/2024 \[Nota\] - Obiettivo Scuola](#)

1194/23 Registro elettronico: la firma è un obbligo? Cosa faccio se non c'è Internet? Entro quando inserire i voti? Scarica un decalogo

di *Antonio Fundarò*

Il registro elettronico è, tecnicamente, un software attraverso il quale gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie operandovi, con la massima speditezza e, principalmente, con la certezza di poter inserire velocemente quanto è utile e quanto è necessario. Per poterlo utilizzare è necessario disporre di un dispositivo digitale (computer, notebook, netbook, tablet) collegato a una rete internet (sia dell'Istituto che del singolo fruitore). È la nota MIUR prot. 1682 del 3/10/2012 ad impartire, per la prima volta, le prime indicazioni operative alle scuole, rivolgendosi principalmente alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

La firma sul registro elettronico è un obbligo irrecuperabile se omesso

Quotidianamente tutti i docenti dell'Istituto sono tenuti a apporre la firma a comprova della loro presenza in classe e a inserire le assenze degli alunni (ivi compresi i ritardi e le uscite anticipate), gli argomenti svolti in classe, i voti frutto delle verifiche, le note disciplinari e, generalmente parlando, tutte le eventuali comunicazioni che trovavano posto nel registro di classe cartaceo. La firma è un obbligo e la sua omissione o l'errata sottoscrizione non possono essere modificate successivamente. Si ricorda, infatti, che è un atto pubblico. Ben ha fatto, qualche anno fa, il DS prof.ssa Valeria La Paglia a ricordarlo ai docenti e a bloccare, alla mezzanotte, la possibilità di intervenire sulla giornata. Modificare successivamente il registro equivale a commettere un falso e, nel caso delle presenze, una falsa attestazione di servizio. In caso di errore è consigliabile inoltrare nota scritta con mail al capo di istituto sull'indirizzo ufficiale della scuola.

Alcuni consigli sull'utilizzo del registro elettronico

Sarebbe utile e consigliabile prevedere un decalogo di norme e di consigli per l'utilizzo del registro elettronico. Norme che ciascun docente deve essere tenuto ad osservare. Le credenziali di accesso rimangono attive fino alla permanenza del docente in servizio nell'istituto. I docenti che ne sono sprovvisti o che le hanno smarrite devono richiederle tempestivamente al personale di segreteria. Ottima scelta organizzativa quella dell'Istituto Tecnico e per Geometri "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico diretto con grande competenza dal prof. Angelo Nasca. Istituto che, con una capacità organizzativa di primissimo livello, ha messo a disposizione dei docenti un intero staff: la vicepresidenza, con un'attivissima prof.ssa Franca Longo, destinata all'assegnazione dei docenti alle classi, e coadiuvata dal II collaboratore prof.ssa M.A. Carolla e dal fiduciario di plesso prof. Patrizia Vitale; l'ufficio personale della segreteria impegnato nella "presa di servizio" dei docenti assunti, trasferiti, in passaggio di ruolo, supplenti, in assegnazione provvisoria; e un intero ufficio, coordinato dal prof. Enzo Marchese, impegnato nella consegna delle credenziali ai docenti per la prima volta in servizio nella scuola.

Cosa annotare sul registro elettronico?

Ecco, in sintesi e per punti, cosa è necessario annotare e come è utile operare sul registro elettronico:

- Le assenze, i ritardi, le note disciplinari, i voti e gli argomenti delle lezioni devono essere inserite sul Registro elettronico della Classe unicamente dal Docente presente in aula evitando

- registrazioni mancanti od erronei inserimenti (un esempio fra tutti la firma su un'ora diversa dalla propria);
- Se momentaneamente in classe non è disponibile un device che consenta l'utilizzo del Registro elettronico o se quello presente non operasse, il Docente si deve fare carico (se non possiede il proprio) di chiederne uno di riserva alla segreteria o, eventualmente, al personale tecnico; se ci fosse un problema generale sul collegamento internet, il docente deve annotare le assenze, i ritardi, le uscite e le note disciplinari sul registro cartaceo che comunque, solo per casi eccezionali del genere, andrebbe previsto; il prima possibile dovrà preoccuparsi ad inserire i dati sul registro elettronico quando adoperabile;
 - In caso di assenza di un docente, l'insegnante che lo sostituisce deve accedere alla classe tramite il Menu che solitamente prevede una tendina con scritto "registro di tutte le classi", adoperare l'icona "firma", mettendo la spunta nella casella "supplenza"; il docente di sostegno della classe deve utilizzare l'icona "compresenza", selezionare la voce "sostegno" nel campo "materie" e cliccare sul pulsante "copia dalla firma", per il campo "argomenti", se gli argomenti della sua attività didattica coincidono con quelli trattati dal docente curricolare, diversamente dovrà introdurre gli argomenti dallo stesso trattati, redigendo l'apposito campo. Nel caso in cui l'ins. di sostegno eseguisse una supplenza dovrà firmare utilizzando l'apposita icona "firma" e fleggare la casella supplenza (abituamente immaginata nei registri elettronici);
 - I voti relativi alle valutazioni orali vanno inseriti sul Registro elettronico in via generale nell'arco della giornata (utilissimo consiglio che evita, a priori, eventuali contestazioni da parte dei genitori); i voti relativi alle prove scritte e pratiche, o ai questionari validi per le prove orali, devono essere inseriti sul Registro elettronico entro un numero di giorni utili alla correzione e non più di due settimane (come consiglio) dalla data di svolgimento delle prove stesse;
 - I docenti che vogliono utilizzare un proprio dispositivo digitale (computer, notebook, netbook, tablet) per gestire il Registro elettronico, devono richiedere in forma ufficiale e scritta al DS l'accesso alla rete della Scuola;
 - I voti dei docenti sono consultabili dal Docente che li ha assegnati, dal Dirigente Scolastico e dai Genitori dello studente interessato;
 - Le assenze, i ritardi, le uscite, le giustificazioni, le note disciplinari e le comunicazioni con le famiglie, invece, sono verificabili dal DS, dal Coordinatore di Classe, dai Docenti del CdC e dai Genitori dell'alunno interessato;
 - La Segreteria, regolarmente, provvederà a generare copie digitali non modificabili e a registrarli su supporti idonei (CDROM, DVDROM);
 - Solo in caso di errore materiale i docenti potranno modificare le notizie immesse dietro comunicazione apposita al DS (ottima modalità per evitare disguidi, in modo particolare, con i genitori, e non solo loro);
 - I voti registrati devono essere visibili alle famiglie dopo l'inserimento;
 - Gestione assenze: il docente della prima ora, dopo aver compiuto l'appello, penserà a giustificare gli alunni assenti nei giorni passati, forniti di giustificazione del genitore selezionando (in molti casi è così) la parola "eventi" e poi "giustifica" o, come previsto in molti registri, direttamente la parola "giustifica";
 - Gestione entrate in ritardo o uscite in anticipo: per questi permessi il docente dovrà procedere alla giustificazione dell'alunno, registrando l'evento e l'ora sul registro di classe elettronico;
 - In caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico, il Docente deve avvertire immediatamente i tecnici e/o i responsabili ed il DS;
 - Il Dirigente, i Docenti, il Personale di segreteria e tutto il Personale in servizio nell'Istituto che vengano a conoscenza dei dati personali contenuti nel Registro elettronico sono tenuti alla massima riservatezza;

- I dati del registro elettronico non possono essere inseriti, modificati o cancellati dalle persone non autorizzate. Il trattamento illecito dei dati viene sanzionato in modo severo dalle leggi vigenti;
- I PC ed i portatili in dotazione ai docenti per accedere al registro elettronico sono beni di proprietà della scuola e pertanto devono essere custoditi con la massima cura. Il danneggiamento doloso o lo smarrimento saranno oggetto di indagine per l'accertamento di eventuali responsabilità;
- I docenti sono tenuti alla lettura immediata di tutte le comunicazioni destinate alla classe e segnalate dal sistema come 'da leggere', registrando l'avvenuta lettura.

Tutela della privacy e uso del registro elettronico

Le questioni attinenti alla privacy riguardano, da un lato, la gestione dei dati, dall'altro il tipo di comunicazioni che sono accessibili da parte dell'utenza o dei docenti stessi. Per il primo punto, è da considerare che, come già detto, i sistemi di registro elettronico non sono gestiti dal MIUR ma sono concessi alle singole scuole da aziende di mercato, le quali sono nominati, naturalmente, responsabili del trattamento dei dati personali. Si tratta di una pratica consolidata e annunciata dalla normativa (art. 28 del Regolamento UE 2016/67 – GDPR) che perciò non dovrebbe agitare alcuno. Il registro elettronico – come si legge sull'apposito brillante regolamento ideato e reso esecutivo dall'Istituto Comprensivo Statale Montelabbate di Montelabbate (PU) – gestisce dati personali riguardanti gli studenti (assenze, ritardi, uscite, giustificazioni, voti, note disciplinari, ecc.), dati che sono soggetti alle norme che tutelano la privacy. Per questo motivo l'utilizzo del Registro elettronico comporta l'applicazione rigorosa del seguente regolamento:

- Ogni docente, per accedere al registro elettronico, deve inserire le proprie credenziali: username e password; alla fine del suo utilizzo deve assicurarsi di aver chiuso il proprio account prima di lasciare la postazione (logout).
- La password assegnata inizialmente al docente deve essere cambiata al primo utilizzo e deve essere poi modificata periodicamente, rispettando le seguenti regole: non deve contenere la username come sua parte; non deve essere simile alla precedente; non deve contenere elementi (nome, data di nascita) riconducibili al docente stesso; deve contenere almeno 8 caratteri numerici e alfabetici.
- La password deve essere assolutamente riservata e non pu essere comunicata in nessun caso ad un'altra persona.
- In caso di smarrimento della password, il docente deve informare immediatamente e per iscritto la Segreteria dell'Istituto che provvederà, in forma riservata, al rilascio di una nuova.

Un modello di regolamento

In allegato un modello di regolamento attualmente in uso al Liceo "S. Cannizzaro" di Palermo guidato dal dirigente scolastico Prof.ssa Anna Maria Catalano.

- [REGOLAMENTO REGISTRO ELETTRONICO](#)

[Registro elettronico: la firma è un obbligo? Cosa faccio se non c'è Internet? Entro quando inserire i voti? Scarica un decalogo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1195/23 Dal Miur

Disponibile il calendario completo delle festività e degli Esami per l'anno scolastico 2023/2024

Giovedì, 31 agosto 2023

- [Ordinanza](#)
- [Riepilogo Calendari scolastici regionali](#)
- [Calendario scolastico - Miur](#)

[Disponibile il calendario completo delle festività e degli Esami per l'anno scolastico 2023/2024 - Disponibile il calendario completo delle festività e degli Esami per l'anno scolastico 2023/2024 - Miur](#)

Al via la diciassettesima edizione del concorso "Juvenes Translatores", anno scolastico 2023/2024

Giovedì, 31 agosto 2023

La Direzione generale della Traduzione della Commissione europea organizza il concorso "Juvenes Translatores". Tema di questa diciassettesima edizione è "Il coraggio di fare la differenza". Le scuole secondarie di secondo grado che intendono partecipare potranno registrarsi sul sito internet <https://commission.europa.eu/> dal 4 settembre al 16 ottobre 2023. Il concorso avrà luogo il 23 novembre 2023 e si svolgerà simultaneamente in tutte le scuole partecipanti.

Documenti Allegati

- [m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0003845.30-08-2023.pdf](#)

[Al via la diciassettesima edizione del concorso "Juvenes Translatores", anno scolastico 2023/2024 - Miur](#)

Attività di aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Anno Scolastico 2023/2024

Giovedì, 31 agosto 2023

Sono aperte le funzioni per aggiornare i dati di frequenza degli alunni A.S. 2023/2024 nell'area del SIDI Alunni - Gestione alunni, a partire dal 4 settembre e fino al 30 settembre 2023.

Documenti Allegati

- [m_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0003597.31-08-2023.pdf](#)

[Attività di aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Anno Scolastico 2023/2024 - Attività di aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Anno Scolastico 2023/2024 - Miur](#)

Caivano progetto pilota dell'Agenda Sud, Valditara: "Interventi in più di 2mila istituti del Mezzogiorno. La scuola diventi hub educativo e presidio di sviluppo dei territori"

Giovedì, 31 agosto 2023

"Durante la visita a Caivano di questa mattina, con il presidente del Consiglio Meloni e i ministri Piantedosi e Abodi, ho presentato le misure del Decreto Agenda Sud. Questi provvedimenti, che coinvolgeranno direttamente anche quattro scuole di questo Comune e di molti altri in situazione di disagio sociale, riguardano oltre 2mila istituti e puntano a fare della scuola il fulcro dello sviluppo dei territori, tramite una serie di iniziative, tra le quali l'inserimento di più docenti e, in previsione, il rafforzamento delle sanzioni nei confronti di chi non manda i figli alla scuola dell'obbligo. Caivano rappresenterà un progetto pilota di Agenda Sud e sarà supportato e monitorato costantemente dal Ministero; io stesso tornerò fra un mese a verificare i progressi di questo cambiamento, nel segno della Grande Alleanza tra istituzioni, scuola, famiglie e studenti": queste le parole del Ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara dopo la visita a Caivano.

Il decreto ministeriale firmato ieri si propone di attuare un piano complessivo per la riduzione dei divari territoriali e negli apprendimenti: coinvolge oltre 2mila scuole del Mezzogiorno e sarà finanziato con 265,5 milioni di euro, per le seguenti attività:

- contrasto alla dispersione e riduzione dei divari negli apprendimenti;
- potenziamento delle competenze di base e trasversali;
- retribuzione delle ore aggiuntive al personale scolastico impegnato nell'attuazione dei progetti didattici;
- attività laboratoriali (sport, teatro, musica, educazione alla cittadinanza e al rispetto, ecc.) per l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.
- Apertura della scuola al territorio
- Prolungamento del tempo scuola al pomeriggio

Verrà dedicata particolare attenzione a 245 scuole (incluse le 4 scuole del primo ciclo di Caivano) individuate da INVALSI sulla base delle rilevazioni nazionali, per le quali sono previste ulteriori misure:

- docenti aggiuntivi per le secondarie di I e II grado (per circa 4/5 docenti per ogni scuola);
- accompagnamento e supporto costante da parte del Ministero tramite Indire e Invalsi;
- formazione specifica dei docenti
- coinvolgimento delle famiglie
- didattica innovativa e laboratoriale
- potenziamento delle attività sportive

In un prossimo decreto-legge saranno previste misure di rafforzamento delle sanzioni per contrastare l'evasione dell'obbligo scolastico e risorse specifiche, sia per potenziare esperienze di mobilità per studenti sul modello Erasmus per favorire confronti con altri contesti, sia per dotare le scuole in contesti caratterizzati da fragilità educativa di personale amministrativo aggiuntivo e incentivi per il personale docente.

Inoltre, il piano Agenda Sud adottato prevede già un fondo speciale per finanziare progetti di rete per aree e contesti con maggior disagio educativo: il progetto pilota di Caivano sarà finanziato specificamente con 1 milione di euro e coinvolgerà le quattro scuole del primo ciclo: IC2 De Gasperi, IC Cilea-Mameli, IC3 Parco Verde e IC Milani, prevedendo anche docenti aggiuntivi in queste scuole. Sempre a Caivano altri 560mila euro saranno destinati alla lotta contro l'abbandono scolastico e i divari territoriali.

Verrà anche firmata una convenzione con il centro polifunzionale Delphinia in collaborazione con il Ministro dello Sport, affinché la struttura sia messa a disposizione anche delle scuole.

Oltre a questi interventi, il Ministero dell'istruzione e del merito ha assegnato risorse nell'ambito del PNRR anche per la costruzione di 2 nuovi asili nido e per la riqualificazione di 2 palestre, nonché oltre 1,3 milioni per rinnovare le aule, i laboratori e gli ambienti didattici con interventi che mirano, quindi, ha sottolineato il Ministro, "ad avere scuole più accoglienti e innovative, rendendole luoghi di serenità per gli studenti".

"La nostra volontà è di rendere le scuole degli efficaci poli e hub educativi, presidi di sviluppo dei territori connessi con altre scuole, enti, istituzioni, associazioni del Terzo settore: una vera e propria rete grazie alla quale sarà possibile attivare, anche grazie a docenti aggiuntivi nelle aree più a rischio e a un maggior supporto anche nelle ore curricolari, azioni di sostegno psicologico e socio-educativo durante tutto il percorso di studi, percorsi formativi personalizzati, di orientamento e di accompagnamento. In particolare, si finanzieranno azioni di supporto sociale e psicologico per quei ragazzi provenienti da contesti di particolare fragilità più a rischio dispersione. Inoltre, verrà messa in atto un'azione di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, anche attraverso l'adozione di una specifica circolare ministeriale", ha concluso il Ministro Valditara.

[Caivano progetto pilota dell'Agenda Sud, Valditara: "Interventi in più di 2mila istituti del Mezzogiorno. La scuola diventi hub educativo e presidio di sviluppo dei territori" - Caivano progetto pilota dell'Agenda Sud, Valditara: "Interventi in più di 2mila istituti del Mezzogiorno. La scuola diventi hub educativo e presidio di sviluppo dei territori" - Miur](#)

Le vicende del Confine orientale e il mondo della scuola: a Brescia dal 2 al 4 ottobre 2023 il XIV Seminario nazionale dal titolo "Luoghi, date e simboli della memoria della Frontiera Adriatica"

Venerdì, 01 settembre 2023

Il Seminario nazionale è rivolto a dirigenti e a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, con lo scopo di analizzare le diverse opportunità interdisciplinari della didattica della Frontiera Adriatica. È possibile iscriversi entro il 22 settembre p.v. Tutti i dettagli sulle modalità di partecipazione e sul programma sono contenuti negli allegati.

Documenti Allegati

- Le vicende del Confine orientale e il mondo della scuola.pdf
- PROGRAMMA SEMINARIO NAZIONALE.docx

[Le vicende del Confine orientale e il mondo della scuola: a Brescia dal 2 al 4 ottobre 2023 il XIV Seminario nazionale dal titolo "Luoghi, date e simboli della memoria della Frontiera Adriatica" - Le vicende del Confine orientale e il mondo della scuola: a Brescia dal 2 al 4 ottobre 2023 il XIV Seminario nazionale dal titolo "Luoghi, date e simboli della memoria della Frontiera Adriatica" - Miur](#)
